

ANCH'IO MI INDIGNO!

Musica - Poesia della Legalità



Testi **Piero Nissim**
Regia **Andrea Mancini**

PIERO NISSIM (voce)
DAVID DOMILICI (percussioni)

Piero Nissim, poeta e musicista, legge e canta le sue Poesie della Legalità, accompagnato alle percussioni dal fantasista-performer David Domilici. Ricordi e omaggi (a Falcone, Borsellino, Don Diana, Don Gallo, Peppino Impastato,...), luoghi di lutto e sofferenza (L'Aquila, Viareggio, la Stazione di Bologna,...), cronache di Memoria ("Giorgio e Gino" dedicata a suo padre e a Bartali, eroi semplici della Resistenza Civile) e di nuova Memoria (i fatti di Rosarno, gli studenti sui tetti di Roma,...), gli uomini e le donne che scrissero la Costituzione (fra cui Teresa Mattei, la "Chicchi" partigiana) sono alcuni dei temi che accompagnano questa piece civile, di denuncia e di indignazione. Come dal titolo del Recital ("Anch'io mi indigno!"), che anticipa la pubblicazione di un libro con i testi delle poesie, con la prefazione di Furio Colombo e una nota di Fratel Arturo Paoli.

Per questo lavoro Piero Nissim ha ricevuto il **Premio Borsellino 2014** (sett. Cultura)

Qui un breve video non professionale girato alla prima il 21 luglio 2013:

<http://youtu.be/w7CEBDxuVKw>

PROGRAMMA DEL RECITAL

1. Il primo verso
2. E' nato sui tetti
3. Feste e fiori
4. La mafia non esiste
5. Portate un fiore dove morì Falcone
6. Viareggio non piange
7. Quando la terra trema
8. Din don dan don Diana
9. Peppino ora
10. Don Gallo
11. Nero Rosarno
12. Anch'io mi indigno!
13. La Costituzione
14. Teresa se ne va
15. La grù
16. Italia-Coraggio
17. La locomotiva
18. La ballata dei trasporti

.....

19. Fratel Arturo
20. Giorgio e Gino
21. Ciao Mauro
22. Chissà che si son detti

Note di regia. Il progetto ha un forte valore didattico, presentando questi volti all'interno di una vera e propria cerimonia laica che assume un forte valore di testimonianza e di memoria, anche perché interpretata da Piero Nissim, figlio di Giorgio, "eroe semplice", che negli anni delle persecuzioni razziali riuscì a salvare circa 800 ebrei. Piero del resto è da sempre "una voce... sottile come un filo d'acciaio", come ha scritto Furio Colombo in una splendida premessa al libro omonimo di prossima pubblicazione che fa da sfondo al nostro progetto.

Nella sua ormai non breve vita Piero ha sempre portato alta la bandiera del suo impegno, incontrando alcune delle persone presenti nei pannelli della mostra: don Andrea Gallo, Teresa Mattei, la grande costituzionalista, Fratel Arturo Paoli, uno dei Giusti della collina della Memoria di Gerusalemme. Tutti uomini che non hanno una grande visibilità ma che possono e debbono essere celebrati all'interno di un progetto come questo, che ne mostra i volti, le immagini di una vita, le parole riscritte da Nissim, un progetto che vuole entrare nelle menti e nei cuori dei giovani, ma anche di tutti gli altri. Poesie che mostrano semplicemente questi volti, insieme a quelli di Falcone, Borsellino, don Diana, Saviano, ma anche le immagini dei diseredati di Rosarno, degli operai sulle gru, dei morti de L'Aquila, tutte quelle figure e racconti che hanno provocato il disdegno di un'Italia civile, contro un'Italia che invece ogni giorno dimostra di non esserlo, o almeno di non esserlo più.

Lo spettacolo si avvale dello straordinario contributo di un giovane percussionista livornese, David Domilici, autore di un'eccezionale partitura sonora, che accompagna Nissim, ma che a volte prende il sopravvento, diventando protagonista assoluta

Andrea Mancini

Prefazione di Furio Colombo al libro "Per un Paese Civile" (in progetto di stampa) da cui sono tratte le poesie dello spettacolo. E una Nota finale di Fratello Arturo Paoli

La voce a cui state per affidarvi, lettori di questo piccolo libro, sembra lieve e trattenuta come da un desiderio di non invadere il vostro spazio. Ma è un sottile filo d'acciaio, esile e indistruttibile, come il suo canto e la sua vita. Quando entrate con lui in una delle sue "stanze" (bisognerebbe chiamarli così, come nel Canzoniere petrarchesco, i testi di Nissim) sentite l'armonia - con la vita, con le persone, con il creato e persino con i ricordi terribili - come l'aria buona di uno strano giardino situato più in alto.

Tutto è religioso nel mondo rigorosamente laico di Piero, perché laico, per lui, vuol dire "sacro" (come lo è la vita di tutti) rispettato (come tutti si meritano) e intatto, perché questo autore di delicate poesie e di belle canzoni è sfuggito alla morsa delle prescrizioni religiose e questo gli permette di affrontare la religiosità in pieno, come una boccata d'aria in montagna.

Il suo andare di poeta è un pellegrinaggio dove conta la fede (che è la percezione degli altri), conta il viaggio e conta il passarti accanto di qualcuno a cui la poesia rivolge un saluto. Come ogni artista, un poeta ingombra lo spazio, e misura il suo valore anche in proporzione all'ingombro su cui la sua opera si estende. Non Piero, che non vuole nulla. E in ogni scena della sua narrazione si dispone in modo da lasciare vedere bene non se stesso ma l'altro, non la sua vita ma quella di coloro a cui sta dedicando la sua poesia - preghiera. Piero è un monaco che ad ogni sosta del suo pellegrinare offre invece di chiedere, se gli passate accanto.

Offre con grazia cose che sono piccole parti del bene : non gravano, non pesano, se mai sollevano, nel senso che vi cambiano lo stato d'animo, lo spingono (un po' più in alto) verso un umore incline alla pace. La pace adesso, da fratelli e da vivi. Piero Nissim sfugge alla legge di gravità, o a quell'equivalente non fisico che semina scetticismo e indifferenza e cinismo. Sfugge, e voi vedete, persino fisicamente, la leggerezza con cui, portando come bagaglio soltanto musica e poesia, continua il suo andare. Seguitelo accettando il patto di fraternità che Nissim sta mandando a ognuno che lo legge o che lo ascolta.

Furio Colombo

Caro Piero,

le tue poesie mi giungono gradite perché i legami che mi hanno unito a tuo padre Giorgio, nei durissimi anni della guerra e resi ancora più drammatici dalle persecuzioni razziali scatenate dal dittatore della Germania, non si affievoliscono col passare degli anni, ma addirittura contano come pochi.

Tuo padre mi coinvolse nel suo generosissimo e audace progetto di proteggere i fratelli di stirpe e di religione. E vi mise tutto se stesso, incurante della eventualità molto possibile di cadere nella sottilissima rete costruita dalla perfida decisione di Hitler di sterminare il piccolo resto di Israele, spegnendo le ultime tracce del suo glorioso passato. La follia del potere del dittatore era ormai terribilmente accecata e insoddisfatta del sangue che di giorno in giorno bagnava i territori europei!

Ora tutto tace; ma Giorgio lascia sulla terra quel figlio dell'armonia che canta la vita che continua a fiorire nonostante le stragi prodotte dall'essere umano.

Ora tu segui il passare del tempo cercando di trasmettere il più possibile questa armonia poetica come un piccolo contributo per la trasformazione dei cuori. "Mai più guerra!" Il Papa Paolo VI lasciò questo Grido nel Palazzo delle Nazioni Unite di New York.

Bisognerebbe che la poesia e l'invocazione religiosa creasse quell'armonia nei cuori capace solo di produrre Pace. E mi compiaccio con te perché sei uno che collabori attivamente a questa permanente riconciliazione.

Auguro buona fortuna alle tue poesie quando si diffonderanno in stampa.

Fratello Arturo Paoli

GLI ARTISTI

Piero Nissim musicista (dai suoi esordi nel Canzoniere Pisano e poi nel Nuovo Canzoniere Italiano ai nuovi concerti di canti yiddish), burattinaio (una delle due anime del Teatro "Crear è bello"), scrittore e poeta (**Premio De Andrè - Poesia 2012**), vive vicino a Pisa.

Ha pubblicato nel 1974 "Canti della lotta dura" Savelli Editore (introvabile, archeologia pura). Più recentemente: il libro diario "Casa Nissim, appunti di famiglia" (prefazione di **Michele Luzzati**, Edistudio, 2009) e due libri di anagrammi: "CIAO CAIO. 100 personaggi in 100 anagrammi" (presentazione di **Sergio Givone**, ETS 2010) e il suo seguito "CIAO PISA" (presentazione di **Athos Bigongiali**, ETS 2010). Sempre per ETS è uscita nel 2011 la sua prima raccolta di Poesie "Condivisioni" (prefazione di **Grazia Marchianò**, postfazione di **Paolo De Benedetti**).

Fra i suoi ultimi CD: "Mayn Lidele. I miei canti yiddish e altri canti", (autoprodotta, 2005); "Il mio De Andrè. Quando ancora si firmava Fabrizio", (autoprodotta, 2006); "Giorgio e Gino. Canti di memoria e di speranza", (Edistudio 2008) dedicato a suo padre e a Bartali; "Bialik e gli altri. La poesia ebraica come testimone" (Edistudio 2010) versi di poeti ebrei di varie epoche, da lui musicati e tradotti in italiano da **Jack Arbib**, armonizzazioni di **Arduino Gottardo** e "Alte neue Lieder" (autoprodotta 2012), antologia di poeti del Romanticismo tedesco con sue musiche e armonizzazioni di **Franco Meoli**.

Nell'estate del 2013 ha debuttato con il suo nuovo spettacolo "Anch'io mi indigno! Poesie e musica della Legalità", un recital di sue poesie (con accompagnamento sonoro del percussionista **Matteo Scarpettini**) tratto dalla silloge di prossima pubblicazione "Per un Paese civile", con la prefazione di **Furio Colombo** e una nota finale di **Fratel Arturo Paoli**.

Nel novembre 2013 è uscito per Felici Editore il suo ultimo libro di giochi di parole "100 scambi di coppia" con la presentazione di **Davide Guadagni**, la postfazione di **Gianni Mura** e il disegno di copertina di **Sergio Staino**.

Nell'aprile 2014 ha debuttato a San Leolino, Lucca e Pisa lo **Stabat Mater** da lui musicato sul testo latino di Jacopone da Todi.

David Domilici. La prima formazione musicale risale all'età di sette anni, studiando teoria con il maestro U. Silvestrini e batteria con il giovanissimo C. Cavallini.

Crescendo si sviluppa l'interesse per il mondo delle percussioni iniziando a studiare con percussionisti del circuito nazionale (S. Rossini, A. Antico, A. Vacca, R. Evangelisti...).

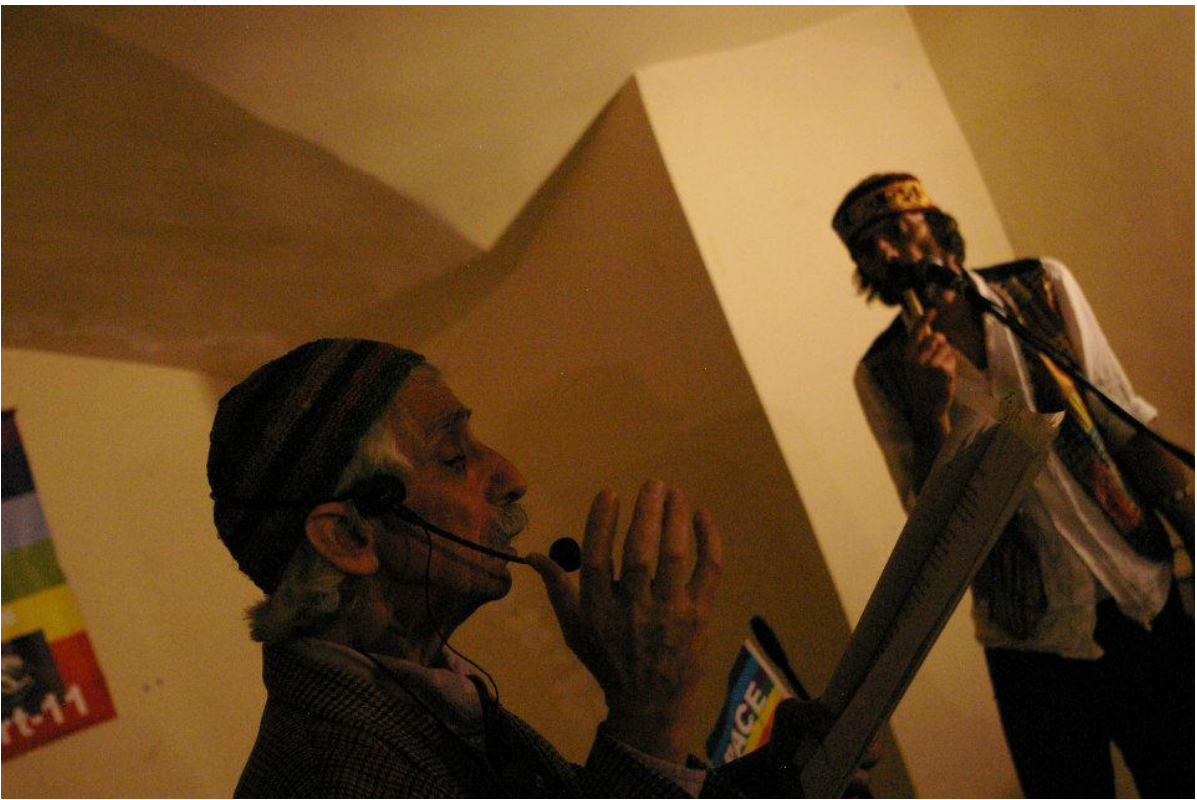
Si specializza in percussioni AfroBrasiliane, studiando e suonando con musicisti Carioca, Bahiani, Pernambucani e Paulisti come Heraldo da Silva, Fuzica da Manguera, Pelè do Pandeiro, Marcio dos Santos Neves, Gilson Silveira, Roberto Taufic, Anderson Souza, Ricardo da Silva, Ton Ramos, Rodrigo Amaral, Gorge Soares, Bruna Lopez, Aline De Lima e tanti altri.....

Percussionista-rumorista della storica compagnia teatrale Aringa e Verdurini di Maria Cassi e Leo-nardo Brizzi in spettacoli di Teatro Musicale. Percussionista-rumorista per li spettacoli di S. Staino "Bobo al mare" con M. Cassi e L. Brizzi e "Disegnare una canzone" con il Leo Brizzi 5et. E' docente di percussioni c/o Ass. Musicale "Bacchelli" Rosignano Solvay, di propedeutica m.le c/o Scuole Elem.ri del 1° - 2° c.lo didattico Rosignano M.mo e di percussioni Etniche c/o scuola media di Cecina- Li.



Pistoia, 5 ottobre 2014 Magazzini del Sale. Giornata su "Non violenza e disarmo"





Piero Nissim e Mixart presentano
Serata della Legalità

MIXART



**Venerdì 20 febbraio
in via Bovio, 11**

Ore 19:00 | Apertura dei tavoli informativi delle Associazioni che hanno aderito all'iniziativa: Anpi, Arci, Esperia, Ass.ne Culturale Calabrese, legambiente, libera, master APC del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa.

Ore 20 | Cena vegana a cura dell'Ass.ne "Animali in cucina". Contributo per la cena €. 5,00 - prenotazioni entro il 18/2 - 3286770393 (Valerio).

Ore 21 | Ospite e relatore in questo evento sarà il **Prof. Salvatore Settis** che parlerà sul tema **"L'attualità della Costituzione Italiana nella difesa del nostro patrimonio artistico e paesaggistico"**.

Ore 22 | Piero Nissim insieme al percussionista **David Domilici**, Recital di Poesie e musica della Legalità **"Anch'io mi indigno!"**.
Per lo spettacolo contributo minimo di €. 5,00 a persona

Per informazioni:

3332170117 - 338 9994581 - info@mix-art.it - 329 0549168
piero.nissim@gmail.com

CONTATTI: Piero Nissim 050 937257 – 329 0549168 – piero.nissim@gmail.com